

Massimo Caselli

Nato a Pistoia nel 1958, ha conseguito il diploma pianistico a pieni voti sotto la guida di Antonio Bacchelli. Si è successivamente perfezionato nel repertorio classico con Marian Mika presso l'Accademia Internazionale di Portogruaro, nel repertorio contemporaneo con Aloys Kontarski presso i Ferienkurse di Darmstadt e con Alain Meunier (musica da camera) presso l'Accademia Chigiana di Siena dove ha ottenuto il Diploma di Merito

Parallelamente agli studi pianistici ha studiato composizione con Gaetano Giani Luporini e Bruno Bettinelli e Lettere Moderne presso l'Università di Firenze.

La sua attività concertistica, sia come solista che in gruppi da camera, lo ha visto ospite di istituzioni quali il Teatro alla Scala di Milano, Teatro Diana di Napoli, Società della musica di Mantova, Emilia Romagna Festival, Conservatorio di Torino, G.A.M.O. di Firenze, Festival delle Nazioni di Città di Castello, Festival Internazionale di Bolzano, Accademia Chigiana di Siena, Nuova Consonanza e Università La Sapienza di Roma, Lyceum di Catania, Musica del Nostro Secolo di Pescara, Associazione Musicale Lucchese.

Ha effettuato numerose tournées all'estero (Svizzera, Spagna, Austria, Germania, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Grecia, Australia-'89, '91 e '93-, Brasile-'88, '90 e '91-con presenze, spesso solistiche, in importanti Festivals Internazionali tra cui: "Musik Unserer Zeit" Wiesbaden, "Demetria Festival" Salonico, "Festival Musica Nova" Sao Paulo, "Internacional Campinas 90" Campinas, "Australian Contemporary Music Festival" Melbourne, Festival Internazionale di Toledo.

Ha tenuto Master Classes su Nono, Sciarrino e Stockhausen per il Conservatorio S. Cecilia in Roma, per le Università di Melbourne, Sydney, Sao Paulo e Campinas.

Ha effettuato registrazioni per le maggiori sedi Rai nazionali e per gli Enti Radiofonici nazionali Austriaci, Brasiliani, Australiani, Tedeschi e Greci.

Dal 2015 ha assunto l'incarico di direzione della Scuola di Musica e Danza Mabellini caratterizzando la sua azione, oltre che nel consueto ambito didattico di studio musicale amatoriale oppure mirato al conseguimento di titoli di studio presso i Conservatori Statali, anche in una ampia apertura alle attività esterne. La conseguenza di tale scelta ha portato a importanti collaborazioni con numerosi enti della Provincia e della Regione, stimolando in tal modo la crescita artistica e didattica degli allievi e delineando una nuova immagine ben testimoniata dalla progressiva crescita delle iscrizioni.